



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. ~~22639~~ del 06/08/2026

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in
modo virtuale mediante annullamento
della marca id. n. 01231106417968
del 23/04/2026, come da
dichiarazione rilasciata in data
12/06/2026

Consorzio Messina Catania Lotto Sud
pec@pec.mectsud.it

e p. c. RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Investimenti
rft-dim@pec.rfi.it

Comune di Calatabiano
protocollo@pec.comune.calatabiano.ct.it

Comune di Fiumefreddo di Sicilia
protocollopec.comunefiumefreddodisicilia@legalmail.it

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
Sede

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del
Distretto idrografico della Sicilia
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del
Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.**

*****AIU a favore di Consorzio Messina Catania Lotto Sud –
– Lavori nei Comuni di Calatabiano (CT) e Fiumefreddo di Sicilia (CT)*****

➤ **Lavori: Variante all'AIU prot. n. 14710/AdB del 06/06/2024.** Progettazione esecutiva ed
esecuzione in appalto dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina - Catania, tratta
Giampileri (e) - Fiumefreddo (i), 1° Lotto Funzionale Fiumefreddo (i) - Taormina (i)/Letojanni
(e), compresa la realizzazione dell'Interconnessione Taormina - Letojanni e la dismissione degli
impianti della linea attuale fra Fiumefreddo e l'allaccio con la linea storica. Sistemazione
idraulica sponale del Torrente Minissale.

➤ **Richiedente:** Consorzio Messina Catania Lotto Sud, Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156 Roma

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di
cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano
il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,
dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Regione
Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana

approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO i provvedimenti relativi al progetto in argomento:

- AIU prot. n. 2556/AdB del 24/02/2020, relativa al Progetto definitivo “Raddoppio della linea ferroviaria Messina-Catania, tratta Giampilieri-Fiumefreddo”;
- AIU prot. n. 14710/AdB del 06/06/2024, relativa alla modifica della sistemazione spondale del T.te Minissale;

VISTA la nota prot. n. AP/PDC/PB/dz/0664/26 del 16/06/2026, assunta al protocollo di questa Autorità con n. 17635 del 17/06/2026, con la quale il Presidente del Consorzio ha trasmesso la richiesta di AIU e comunicato il link di condivisione degli elaborati del Progetto di Variante in oggetto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali condivisi sul sito indicato nella suddetta nota;

CONSIDERATO quanto descritto in tali elaborati:

- le modifiche progettuali si sono rese necessarie da alcuni fattori imprevisti emersi in fase costruttiva, quali il rinvenimento in alveo, durante la realizzazione dei pali prova, di blocchi lavici di dimensioni metriche incompatibili con le palificazioni previste in progetto e la variazione della sagoma dell’alveo emersa dal rilievo LiDAR, che ha evidenziato erosioni spondali e accumuli di detriti non contemplati nel progetto originale;
- la soluzione alternativa in esame prevede una nuova inalveazione di circa 400 m con rivestimento in massi cementati (primi 90 m) e materassi tipo reno (restanti 310 m), due salti di fondo a monte, sponde con pendenza 2/3 e abbassamento del fondo alveo in corrispondenza del ponte ridotto a circa 1,60 m (rispetto ai 3,20 m previsti);
- si prevede che la sistemazione idraulica definitiva venga realizzata in n. 5 fasi distinte, durante le quali si potranno eseguire le lavorazioni previste in condizioni indisturbate dal corso d’acqua;
- è stata condotta una analisi di verifica con un modello idrodinamico monodimensionale a cavallo dell’interferenza ferroviaria in progetto ipotizzando il deflusso con le portate liquide, con e senza trasporto solido per eventi con tempo di ritorno di 300 anni;
- la verifica idraulica evidenzia come l’opera in progetto soddisfi i requisiti sia delle prescrizioni ferroviarie, sia della circolare NTC 2008 relativamente ai criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l’esecuzione dei ponti ferroviari; anche le valutazioni della riduzione di capacità di deflusso dell’alveo dovute al trasporto solido verificano il transito della piena tre-centennale senza sormontare l’attraversamento;
- in questa configurazione progettuale, la simulazione idraulica post operam ha evidenziato un notevole abbassamento delle velocità della corrente di piena in corrispondenza del nuovo ponte, garantendo pertanto il rispetto, oltre che del franco sul livello idrico, anche del franco sul livello energetico che si è attestato sul valore minimo previsto dal Manuale di Progettazione Ferroviario;
- le spalle del nuovo viadotto sono poste lungo la linea delle sistemazioni spondali (paratie di pali) e non interessano l’alveo attivo; inoltre non sono interessate da fenomeni di scalzamento, essendo collegate alla soletta di fondazione del ponte in modo tale da realizzare una struttura scatolare
- il progetto di drenaggio della piattaforma ferroviaria prevede la predisposizione, a monte della trincea tra le Pk. 2+000 e 2+925, di uno scatolare 3.50x2.00 per la raccolta e lo scarico nel Torrente

Minissale delle acque di ruscellamento superficiale del versante a monte della ferrovia; considerando questo apporto aggiuntivo, la portata corrispondente ad un T_r di 300 anni determina un innalzamento medio dei livelli idrici pari a 2 cm; tale valore non determina in alcun modo un aumento della pericolosità idraulica a valle della linea in quanto le aree di esondazione post operam restano invariate;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico non risultano interferenze tra le opere in progetto e aree in dissesto idrogeologico, di competenza della scrivente Autorità, censite nel PAI vigente;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del seguente corso d'acqua:

- *Torrente Minissale* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 317 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

RILASCIATA

a Consorzio Messina Catania Lotto Sud,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del *Torrente Minissale* **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti nella documentazione condivisa, agli atti di questa Autorità di Bacino;
- conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, vengano programmati con scadenze adeguate, con oneri a carico della Società con funzioni di proprietario/gestore dell'opera di attraversamento, gli interventi di manutenzione e di pulizia in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso, estesi adeguatamente a monte ed a valle;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione della manutenzione programmata;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt'al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante operam;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- durante l'esecuzione dei lavori venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato durante i lavori o della Società proprietaria dell'opera di attraversamento in fase di esercizio, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- il Consorzio autorizzato durante i lavori o la Società proprietaria dell'opera di attraversamento in fase di esercizio, si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, per avviare la procedura di concessione demaniale, dovrà essere data preventiva comunicazione di inizio dei lavori a questa Autorità di Bacino, entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario

Giuseppe Rago

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo